

Dal blog di via Crispi www.viacrispi.com

[Ancora una querela a Salvatore Savoia](#)

23 Gennaio 2008 by [Staff](#)



Si può essere querelati per un articolo così ([clicca qui per leggere](#))? Eppure, per la seconda volta in pochi mesi il giornalista Salvatore Savoia ha ricevuto una querela dalla ditta Ecolavante SpA per un suo articolo pubblicato sul Corriere del Giorno in seguito all'assemblea pubblica del Presidio Permanente No Discariche, svoltasi presso la sala del Castello Episcopio il 5 gennaio. La prima querela, lo ricordiamo, era giunta a Salvatore Savoia, sempre dalla Ecolavante SpA, lo scorso settembre in seguito alla pubblicazione di una serie di articoli, di cui alcuni addirittura non suoi. La querela come strumento di "intimidazione" diventa così un vero e proprio "attentato" al diritto di cronaca e alla libertà d'informazione. A pochi giorni dal 4 febbraio, data in cui si discute in Conferenza dei Servizi a Modugno la concessione dell' A.I.A. al III lotto, ai giornalisti non "allineati" al partito della discarica si preferirebbe, forse, una più utile disinformazione come quella che ha regnato sovrana su alcuni giornali della provincia jonica in questi ultimi mesi.

Tags: [corriere del giorno](#), [ecolavante spa](#), [querela](#), [salvatore savoia](#)

Postato in [Ambiente](#), [Attualità](#)

[Democrazia e querele](#)

14 Febbraio 2008 by [Staff](#)

Anche il sottoscritto, giornalista e direttore responsabile di Via Crispi, querelato. Me lo hanno riferito direttamente in Caserma i Carabinieri sabato 9 febbraio. A querelarmi è stato l'**Assessore all'Ambiente** **Ciro Alabrese**. Ed insieme a me a finire nel "mirino" sono stati **Ciro D'Alò** ed **Ivan Petrarulo**, anche lui giornalista. Se aggiungiamo anche la querela a Salvatore Savoia fatta da Ecolavante SpA, arriviamo a tre giornalisti querelati in poco più di una settimana. La querela come strumento di "intimidazione" diventa così un vero e proprio "attentato" al diritto di cronaca e alla

libertà d'informazione, diritti costituzionalmente garantiti. Non conosco nel merito i contenuti della querela, mi è stato solo detto che va dal 2 novembre 2007 al 4 febbraio 2008. Una querela anomala, che copre un lasso temporale enorme. Anziché circostanziare i fatti, l'Assessore **Ciro Alabrese** ha optato per una luvuuuuunga querela. In attesa di saperne di più, esprimo solo qualche considerazione. **Via Crispi** è l'unico giornale di questa città. Un giornale indipendente che da ben sei anni informa i cittadini di Grottaglie. Se tre giornalisti che scrivono per questo giornale vengono querelati, è legittimo pensare che **Via Crispi** è scomodo per qualcuno.

Questo periodico è sempre stato coerente con le sue posizioni contrarie all'apertura del III lotto (vedi articoli nei numeri 20, 23, 24, 25, 27, 30, 31, 33, 36, 37, 39, 40, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56). Prima con il contributo del comitato **Vigliamo** per la Discarica, poi seguendo da vicino le tappe fondamentali del **Presidio Permanente No Discariche**, questo giornale è sempre stato in grado di motivare con argomentazioni precise e documentabili le ragioni del **NO** al cosiddetto III lotto.

Perché, allora, proprio all'indomani mattina della Conferenza dei Servizi del 4 febbraio, l'Assessore **Ciro Alabrese** ha deciso di recarsi dai Carabinieri a sporgere denuncia nei miei confronti?

Sarà forse perchè sono stato proprio io, durante la Conferenza dei Servizi, a mostrare a tutti i partecipanti (**Assessore **Ciro Alabrese** compreso**) la presenza della condotta dell'Acquedotto Pugliese su una semplice mappa I.G.M. aperta in quel momento sul tavolo, mentre l'avv.

Pasqualone di Ecolavante SpA aveva precisato che: «della presenza di questa condotta non esiste traccia da nessuna parte». Sempre io, qualche settimana fa, intervenendo telefonicamente ad una nota trasmissione radiofonica chiedevo lumi sulla presenza dell'acquedotto all'Assessore **Francesco Donatelli**, collega di giunta di **Alabrese**, senza ottenere la minima risposta.

Quello che è successo dopo è cosa nota. I silenzi assordanti sulla condotta dell'acquedotto sono diventate le "urla" delle denunce. Alcuni cittadini denunciati per "istigazione a delinquere", decine di cittadini informati dell'arrivo di sanzioni amministrative ed altri, tra cui il sottoscritto, querelati. Si cerca di criminalizzare e denigrare un movimento di protesta che è stato in grado di sostituirsi alle Istituzioni nella salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica e che ha redatto una relazione tecnica che ha dimostrato nero su bianco le numerose omissioni dell'iter autorizzativo che probabilmente riusciranno a fermare l'apertura di questo ennesimo schiaffo al nostro territorio.

Ora vi chiedo. E voi che leggete questo giornale chiedetelo ai vostri cari, ai vostri colleghi di lavoro e ai vostri amici. Chi nel 2004 ha autorizzato in meno di due settimane una mega discarica da 2.200.000 metri cubi per rifiuti speciali; chi per quattro lunghi anni, volutamente o meno, ha "ignorato" la presenza di una condotta dell'Acquedotto Pugliese a ridosso del bacino di discarica, esponendo (come dice una recente sentenza del Consiglio di Stato) al rischio di contaminazione da percolato l'acqua potabile che disseta intere popolazioni; chi ha queste responsabilità... cos'è se i cittadini sono dei "criminali"?

Giorni fa il Sindaco di Orta Nova, per protestare contro l'apertura di una discarica nei cui pressi vi è una condotta dell'acquedotto come da noi, si è incatenato nel palazzo della Provincia di Foggia. A Grottaglie, invece, è il Sindaco che cerca di "incatenare" i suoi concittadini. Meditate gente, meditate.

di **Gianpaolo Cassese**, dall'edizione straordinaria, n. 57 di **Via Crispi** in uscita domani in distribuzione gratuita.

Tags: [assessore ambiente](#), [ciro alabrese](#), [grottaglie](#), [querele](#)

Postato in [Ambiente](#), [Politica](#)